

Fino al
29
Aprile

Gli assegni già in circolazione

Moduli «liberi»

■ Sono regolari i titoli trasferibili effettivamente emessi prima del 30 aprile per somme fino a 12.500 euro (compresi), anche se incassati dal 30 aprile in poi

Salve le scorte

■ I carnet giacenti in banca o alle Poste possono essere usati anche successivamente; ma l'intermediario deve annullare la dichiarazione circa il limite di 12.500 euro, riportando il nuovo limite «pari o superiore a 5mila euro», con il relativo obbligo di «non trasferibilità»

■ I correntisti e i delegati possono continuare a usare gli assegni già in loro

possesso, ma rispettando i nuovi limiti: trasferibili sotto i 5mila euro e inserendo il codice fiscale nella girata; con la clausola di non trasferibilità, il nome e la ragione sociale del beneficiario per somme pari o superiori a 5mila euro

Esonero dall'imposta

■ Sui vecchi carnet non occorre pagare il bollo di 1,5 euro, anche se l'assegno è usato dal 30 aprile

Per i non trasferibili

■ Nulla vieta di trarre assegni non trasferibili anche sotto i 5mila euro

Dal
30
Aprile

I nuovi moduli

Sotto i 5mila euro

■ Consentito staccare assegni bancari o postali trasferibili ed emettere assegni circolari trasferibili solo per somme sotto i 5mila euro

Le diciture

■ I nuovi carnet «non trasferibili» devono riportare la dicitura «Gli assegni bancari e postali emessi per importi pari o superiori ai 5mila euro devono recare l'indicazione del nome e della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità» (o avvertenza simile)

■ Sui nuovi carnet "liberi" va inserita la dicitura «Gli assegni liberi sono ammessi

solo per importi inferiori a 5mila euro»

All'ordine del traente

■ Nessun tetto di importo per gli assegni «a me medesimo», che però si potranno solo incassare e non far circolare

Più vincoli alla circolazione

■ Per avere i nuovi assegni trasferibili occorre presentare una richiesta scritta in banca o in Posta. Su ogni modulo va pagato il bollo di 1,5 euro

Sulla girata

■ Ogni girata dovrà indicare, a pena di nullità, il codice fiscale del girante

I libretti già emessi

Moratoria per i titoli «ricchi»

■ Il saldo dovrà essere portato sotto i 5mila euro entro il 30 giugno 2009

Autocertificazione per il passaggio

■ Se sono presentati all'incasso dal 30

aprile, il cessionario deve autocertificare il nome e la data del passaggio di mano; oppure, il cedente deve comunicare alla banca la cessione entro 30 giorni dalla presentazione al pagamento

I nuovi libretti al portatore

L'alleggerimento

■ Il saldo deve stare sotto i 5mila euro; se la soglia viene superata con l'accredito da parte della banca degli interessi, devono essere ridotti (o estinti) contestualmente alla scritturazione degli interessi

Trasferimenti sotto controllo

■ Il trasferimento del libretto al portatore va comunicato dal cedente alla banca o alle Poste entro 30 giorni dal trasferimento stesso